

# Guerra ai falsi prodotti italiani Il Pirellone cerca alleati in Israele

Dossier sicurezza, **Maroni**: «Attenzione alta, ho incontrato Alfano»

## IL NUMERO

Il mercato del falso  
fattura 60 miliardi, il doppio  
dell'export originale

### ■ MILANO

«IL FALSO MADE in Italy va combattuto ovunque e bisogna sensibilizzare tutti i Paesi a contrastare questo fenomeno che rappresenta un vero e proprio rischio per la salute». A portare avanti la campagna anti-contraffazione è il presidente di Regione Lombardia, **Roberto Maroni**, ieri e oggi in missione in Israele con l'assessore regionale a Istruzione, formazione e lavoro, **Valentina Aprea**, nell'ambito del World Expo Tour del Pirellone. Israele è uno dei Paesi che ha aderito a Expo, con un padiglione che sorge all'ombra di Palazzo Italia. Ieri la delegazione lombarda ha partecipato alla «Design week 2015: food for thought» (cibo per il pensiero, questo lo slogan) al Design Museum di Holon, a sud di Tel Aviv, che quest'anno ha dedicato una serie di eventi e di mostre al design e al cibo prodotto in Italia. Ed è in questa sede che **Maroni** ha ribadito l'impegno del Pirellone contro la proliferazione di un mercato di falsi cibi italiani. «I prodotti che sembrano o suonano italiani – ha spiegato **Maroni**, fornendo i dati del fenomeno – valgono 60 miliardi di euro, il doppio di quanto l'Italia esporta nel mondo». «Per noi – ha precisato il governatore –

è un danno grande all'industria agroalimentare italiana e anche alla Lombardia che, contrariamente a quanto si pensi, è la prima regione agricola d'Italia». Il governatore della Regione ha poi messo in risalto i rischi per la salute che derivano dal falso made in Italy nel cibo: «Perché uno consuma un prodotto che sembra italiano e pensa che questo corrisponda alle normative di sicurezza, e invece non lo è».

**IERI** all'Ambasciata d'Italia a Tel Aviv è stato anche sottoscritto un accordo per tirocini internazionali per gli studenti delle due nazioni. «In particolare – spiega la **Aprea** – istituiremo un bando per 12 borse di studio e consentire la permanenza di ragazzi lombardi in Israele, così che possano specializzarsi sul fronte delle tecnologie per l'agricoltura e l'industria alimentare». La missione prosegue oggi con l'incontro fra **Maroni** e il premio Nobel per la pace, Shimon Peres, al Peres Center for Peace, sede dell'organizzazione non governativa fondata dall'ex presidente israeliano con l'obiettivo di promuovere la pace in Medio Oriente. E proprio a proposito di pace e sicurezza internazionale, dopo che la bandiera di Israele issata in piazza a Cordusio a Milano, nella sfilza dei gonfaloni degli ospiti di Expo, è stata imbrattata, **Maroni** ha spiegato: «Noi siamo preoccupati per il tema della sicurezza per quello che sta avvenendo nel mondo. Nei giorni scorsi ho incontrato il ministro dell'Interno italiano e abbiamo parlato di questo».



MISSIONE Il presidente di Regione Lombardia, **Roberto Maroni** e l'assessore regionale a Istruzione e lavoro, **Valentina Aprea** (Ansa)

